

Polo Museale – Unicam: biglietto da visita, mission e strumenti

Il Polo Museale dell'Università di Camerino ha sede nel complesso monumentale ex Convento S. Domenico, di proprietà dell'Università, e comprende il **Museo delle Scienze** (www.unicam.it/museodellescienze), **l'Orto Botanico "Carmela Cortini"** (www.unicam.it/ortobotanico), e la piccola **Sezione espositiva sulle Aree Protette**. Nasce, come Polo, insieme al nuovo Statuto di Unicam, ma le sue componenti, Museo delle Scienze e Orto botanico, sono storicamente parte dell'Ateneo da decenni.

Mission e Obiettivi

La "Dichiarazione di Buffon", sottoscritta a Parigi nel 2007 da 93 Istituzioni di ricerca di 36 paesi da tutti i continenti, afferma che le istituzioni che si occupano di scienza e storia naturale non solo devono sviluppare nuovi approcci integrati per comprendere ed indirizzare la crisi ambientale, ma devono impegnarsi per comunicare questi indirizzi al pubblico e a un ampio ambito di portatori di interesse e responsabilità. La Dichiarazione costituisce un'ottima linea guida da cui trarre spunti per orientare le strategie dei musei (naturalistici in particolare) al fine di renderli efficaci promotori di azioni di coinvolgimento e partecipazione della società civile.

Ogni Paese con senso di libertà e democrazia, che viva una realtà economica avanzata, dovrebbe infatti sentire la necessità di dotare i propri cittadini di informazioni sufficienti e qualificate riguardo agli sviluppi della scienza e della tecnologia per giungere ad una consapevole condivisione delle scelte strategiche nazionali. Per conseguenza, deve fornire a tutti occasioni di 'alfabetizzazione', secondo i concetti, cari al mondo anglosassone, di *public understanding of science* e di *public awareness of science*, (gradino immediatamente superiore all'*understanding*, che si raggiunge quando il cittadino fa sue le informazioni), e catturare l'interesse delle giovani generazioni sulle opportunità che possono scaturire dalla ricerca scientifica e dall'intraprendere percorsi di studio di tipo scientifico.

Il **Polo Museale di Unicam** pone questi scopi a faro della propria attività e delle proprie strategie (Mission) ed ha inoltre tra i suoi obiettivi quello di rappresentare ed organizzare manifestazioni ed espressioni artistiche e scientifiche che possano valorizzare pienamente, in un quadro territoriale più vasto, l'attività dell'Università di Camerino e il suo impegno culturale, divenendo così protagonista dinamico e promotore attivo di eventi che richiamino l'attenzione dei cittadini e dei media sull'Istituzione di riferimento e nel contempo forniscano servizi al territorio, in particolare alle Scuole. Un museo universitario come il nostro, in particolare, può arricchire, modulare, variare la sua offerta, rinnovandola proprio grazie alla possibilità di attingere ad un bacino di ricercatori/docenti, di percorsi didattici, di ricerca e innovazione continuamente in divenire.

Strategie

Tra le strategie fondamentali per raggiungere gli obiettivi sopra delineati vi è quella lavorare in sinergia con **le strutture educative** (scuole di ogni ordine e grado, ma anche realtà informali, p.es. 'università' della terza età), conquistando un ruolo non più complementare, ma strutturale rispetto al processo di apprendimento mediante le metodologie proprie dell'educazione informale e dell'*inquiry based teaching*.

Gli Istituti scolastici traggono vantaggio da una collaborazione attiva con il Museo come strumento di integrazione e approfondimento dei percorsi del curricolo scolastico e/o come luogo in cui effettuare attività didattiche o anche laboratoriali ormai spesso precluse alle scuole stesse. In tal senso, l'esperienza del Museo delle Scienze di Unican è più che ventennale, ma anche l'Orto Botanico (con i suoi 180 di storia) si è aperto più di recente a questi percorsi.

Gli strumenti operativi oggi

Ogni anno, in occasione di una giornata tutta dedicata ad Insegnanti e Dirigenti scolastici (Educational), il Polo Museale presenta le nuove proposte ed apre il dialogo con i suoi principali interlocutori per recepire indicazioni e proposte o per studiare percorsi personalizzati per ciascuna classe o tipo di scuola.

Strumenti fondamentali dell'azione del Polo Museale sono le gallerie di esposizione permanente, l'Orto botanico e le esposizioni temporanee che si susseguono di anno in anno. A ciascuno di questi percorsi sono collegate attività didattiche o laboratori specifici

In particolare, come novità per il corrente anno scolastico (2011-2012) il Museo delle Scienze presenta:

- l' **esposizione temporanea "Il canto del Dragone nero"** ("Singing Insects") prodotta dal National Museum of Natural Science di Taichung (Taiwan), sua unica tappa italiana di un itinerario europeo.

Il tema sono gli insetti in grado di emettere suoni, fra i quali anche il grillo di campo (*Gryllus bimaculatus*), oggetto di allevamento in Cina e Taiwan per i combattimenti fra maschi, denominato appunto "dragone nero". La mostra illustrerà i meccanismi di produzione del suono degli insetti "canterini", i significati comportamentali dei suoni emessi, il ruolo ecologico e l'importanza culturale degli insetti in grado di emettere suoni. Iniziative collaterali e coinvolgimento di esperti sono previsti durante il periodo dell'esposizione per approfondire i temi della biodiversità e della tutela ambientale attraverso il mondo degli insetti. L'allestimento rimarrà a disposizione del pubblico fino alla fine di Novembre 2011.

- la **Science Room**: percorsi sperimentali di Scienze della Terra, Matematica, Chimica e Fisica per completare o approfondire con attività laboratoriali il curricolo scolastico anche alla luce della riforma della Scuola Secondaria di Secondo grado. Sono a disposizione strumentazioni e percorsi didattici flessibili e personalizzabili che l'insegnante può gestire con l'assistenza di un esperto.

L'**Orto Botanico** presenta un nuovo progetto dal titolo "**Conoscere le piante? E' un gioco da ragazzi!**". Temi fondamentali della botanica, della fisiologia vegetale e dell'ecologia, con livelli di complessità differenti in funzione degli utenti finali, saranno gli strumenti propedeutici per approfondimenti come: l'uso di chiavi interattive per la determinazione delle piante ai fini della conoscenza della biodiversità; l'estinzione e il mutamento climatico.

Strumenti e futuro: Science Centre

Un progetto più a lungo termine e di maggiori dimensioni su cui il Polo Museale e l'Ateneo tutto vorrebbero investire è un'idea di grande respiro e di importante ricaduta: lo **Science Centre di Unicam**.

Come rispondere alle emergenze del Pianeta? Quali sono le opportunità che scaturiscono dalla ricerca scientifica? Come migliorare la percezione che i giovani hanno di Scienza e Tecnologia? Si può rispondere a questo ed altro ancora costruendo i propri, individuali percorsi di conoscenza in un luogo in cui la Scienza si comunica con concretezza, credibilità e semplicità grazie ad equipe di tecnici e ricercatori dedicati. Per sintetizzare: Science Centre è un luogo per l'Educazione Informale dove esplorazione, osservazione, e coinvolgimento attivo sono alla base della metodologia adottata, utilizzando laboratori creativi, installazioni, esperimenti.

Luoghi come i Science Centre, molto diffusi all'estero sia in USA che in Europa, godono di notevole credibilità, sono percepiti dai cittadini come luoghi d'incontro con la scienza, che permettono di arrivare ad una conoscenza certa (non filtrata, cioè, da interessi di parte). Non a torto, quindi, il museo scientifico e lo science centre sono ritenuti l'"Università della Scienza per i Cittadini"

Uno Science Centre a Camerino, unico nel Centro Italia, consentirebbe di portare al massimo livello la collaborazione con la rete scolastica regionale e anche nazionale, contribuendo ad un turismo giornaliero pur sempre importante per il nostro territorio.

L'essere immersi in una città universitaria è un ulteriore punto di forza rispetto ad altre esperienze esistenti: la struttura può contare sulla collaborazione giornaliera con i gruppi di ricerca dell'Università; i ricercatori, come già in parte avviene, verranno coinvolti nella realizzazione dei percorsi espositivi e nell'organizzazione degli eventi.

Una potenziale sede che può ospitare lo Science Centre è un edificio di proprietà dell'Università che necessita, però, di importanti lavori di ristrutturazione edilizia e adeguamento funzionale. L'edificio, danneggiato dal terremoto del 1997, ha anche valore storico/architettonico, e il suo recupero ha ulteriore importanza di per se come investimento per il futuro della città di Camerino. In tal senso si può anche contare sulla Scuola di Architettura e Design di Unicam per la parte progettuale dell'edificio.